

## Ss. MESSE

**Lunedì 24/10 - S. Luigi Guanella**  
 alle ore Panzera Benedetto, Elvidio e Fumagalli  
 Adele - Guarnaccia Luigi - Cornaggia Medici  
 Giovanni - Migliastro Carla e Marchi  
 Francesca - Braga Giovanni e Rosa, Colombo  
 Bambina, Suor Desolina e Luigi:  
 alle ore 18,00: Ciceri Carlo - Bonacina Piera e Fam.  
 Fumagalli - Perego Enrico - Pesenti Francesco e  
 Uberti Maria - Pennati Angelo

**Martedì 25/10 - B. Don Carlo Gnocchi**  
 alle ore 8,30: Ettore, Ines, Ambrogio, Giovanna e  
 Angelo - Lorenzini Valeriano  
 alle ore 11,00: S. Messa presso l'Istit Sacra Famiglia

**Mercoledì 26/10 - FERIA**  
 alle ore 8,30: -  
 alle ore 18,00: Fam. Pirotta e Giuliani - Camagni  
 Rinaldo - Facchinetti Rosanno

**Giovedì 27/10 - FERIA**  
 alle ore 8,30: Rota Lucia e Carlo - Brusamolino  
 Pietro - Mauri Francesco, Carlo, Regina e  
 Franca - Colombo Rosa e Giuseppe - Mapelli  
 Maria e Galbiati Maria

alle ore 9,00: S. Messa al Villaggio  
 alle ore 10,00: S. Messa presso la Fondazione  
 Ospedale Marchesi: Landi Paolo

**Venerdì 28/10 - Ss. Simone e Giuda ap**  
 alle ore 8,30: Sacerdoti di Inzago  
 alle ore 18,00: Giuseppe - Signorelli Franco e Motta  
 Carolina - Riva Ginetta

**Sabato 29/10 - S. Onorato di Vercelli**  
 alle ore 8,30: Famiglia Ciceri - Cavagnoli  
 alle ore 18,00: Leva 1937 - Riva Giovanni -  
 Facchinetti Giuseppina - Fam. Brusamolino  
 Giovanni - Fam. Landi Francesco - Mauri  
 Giuseppe - Fam. Verderio e Granoli - Sisti  
 Angela e Pietro - Fam. Caldarola e Colombo -  
 Borsa Giulio - Brusamolino Francesco, Teresa  
 e Giancarlo - Defunti Condominio Primavera  
 - Cerea Maria e Vittorio - Bindellini Carla e  
 Antonio - Sguazzi Alessandro - Bombardi  
 Teresa e Barigozzi Giuse  
 alle ore 18,30 al Villaggio: -

**Domenica 30/10 - II d. la Dedicazione**  
 alle ore 10,30 al Villaggio: -

## Avvisi Avvisi Avvisi Avvisi

- Domenica 23 ottobre**  
 Giornata missionaria.  
 Le offerte raccolte durante  
 le S. Messe saranno desti-  
 nate alle Pontificie Opere  
 Missionarie.  
 - Alle ore 15,00 al Villaggio  
 incontro con i bambini di I  
 elementare e i loro genitori.  
 - Alle ore 16,00 al Villaggio  
 preghiera missionaria e lan-  
 cio dei palloncini.
- Lunedì 24 ottobre**  
 Alle ore 21,00 presso l'au-  
 ditorium Centro de André  
 di via Piola, nell'ambito  
 del progetto: «Parliamo di

Sport, Viviamo lo Sport»  
 organizzato dalla ProLoco  
 di Inzago, il Circolo ACLI  
 e l'Oratorio Ss. Luigi e Do-  
 menico, in collaborazione  
 con le Associazioni spor-  
 tive di Inzago avrà luogo  
 la prima serata sul tema:  
 «Educare allo Sport e con  
 lo Sport - una generazione  
 da cartellino rosso». Relat-  
 ori Don Alessio Albertini,  
 Consulente Ecclesiastico  
 Nazionale CSI ed Emiliano  
 Mondonico, allenatore di  
 calcio di Serie A. Moderat-  
 ore Daniele Redaelli della  
 Gazzetta.

	<b>NUMERI TELEFONICI UTILI</b>
PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA TEL. 02-9549039 E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it	
IMERI DON ANTONIO TEL. 02-9549039	
MAGGIORI DON ALESSANDRO TEL. 02-9548553	
ORATORIO Ss. LUIGI E DOMENICO SITO: www.oratorioinzago.weebly.com E-MAIL: oratoriodiinzago@gmail.com	

# Effatà apriti!

Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta  
 e S. Maria Ausiliatrice di Inzago - Anno XXVII - n° 34 - 23 ottobre 2016

## RAPPORTO CARITAS 2016: "I NUOVI POVERI"

*Tra i 4,6 milioni di poveri assolu-  
 ti il 10,2% sono nella fascia  
 d'età tra i 18 e i 34 anni. Ri-  
 fugiati e richiedenti asilo rap-  
 presentano la percentuale più  
 alta (57,2%) di chi si rivolge ai  
 centri di ascolto, perché senza  
 casa, lavoro e integrazione so-  
 ciale.*

**P**er la prima volta in Italia  
 la povertà assoluta, che  
 ha raggiunto i picchi più  
 alti degli ultimi dieci anni, col-  
 pisce maggiormente giovani in  
 cerca di lavoro e adulti rimasti  
 senza impiego. E diminuisce  
 con l'avanzare dell'età.  
 Tra i 4,6 milioni di poveri assolu-  
 ti il 10,2% sono nella fascia  
 d'età tra i 18 e i 34 anni. Si in-  
 verte perciò, a causa della crisi  
 economica e occupazionale, il  
 vecchio modello di povertà ita-  
 liano che vedeva gli anziani tra  
 i più in difficoltà.  
 Spicca inoltre la povertà dei  
 rifugiati e dei richiedenti asilo,

che rappresentano la percen-  
 tuale più alta (57,2%) di chi si  
 rivolge ai centri di ascolto Carit-  
 as, perché senza casa, lavoro  
 e integrazione sociale.  
 Sono alcuni dei dati più allar-  
 manti che emergono dal Rap-  
 porto 2016 di Caritas italiana  
 su povertà ed esclusione so-  
 ciale dal titolo Vasi comunican-  
 ti, reso noto oggi in occasione  
 della Giornata internazionale  
 di lotta alla povertà.  
 Il titolo invita a «leggere i nes-  
 si, frequentemente trascurati,  
 che esistono oggi tra pover-  
 tà, emergenze internazionali,  
 guerre ed emigrazioni».  
 Il 2015 viene qui definito, infat-  
 ti, «annushorribilis» per i movi-  
 menti migratori, non solo «per  
 l'elevato numero di rifugiati,  
 sfollati e morti», ma anche  
 «per l'incredibile debolezza ed  
 egoismo» di alcuni Paesi euro-  
 pei nell'affrontare l'emergenza  
 umanitaria.  
 In Europa, il numero dei pro-

fughi giunti via mare, ricorda il  
 Rapporto, «è risultata quattro  
 volte più grande dell'anno pre-  
 cedente».  
 In questo delicato momento  
 storico «ricco di insidie e in cui  
 in tutto il continente sembra  
 riemergere la paura del diver-  
 so» Caritas italiana affronta il  
 tema della povertà allargando  
 lo sguardo oltre i confini nazio-  
 nali.  
 A conclusione elenca una  
 serie di proposte per trovare  
 soluzioni, in Italia e in Europa.  
 Molte sono già note, tra cui  
 quella rivolta al governo ita-  
 liano di «un piano pluriennale  
 di contrasto alla povertà» che  
 porti all'introduzione graduale  
 «di una misura universalisti-  
 ca»; politiche del lavoro contro  
 la disoccupazione giovanile e  
 percorsi di studio e formazione  
 per i minori.  
 Per i migranti Caritas italiana  
 continua a chiedere, tra l'altro,  
 l'apertura di canali sicuri e legali



## La Chiesa e il mondo

segue dalla prima pagina

di ingresso nell'Ue sia con «l'introduzione di visti umanitari» nei Paesi di origine e di transito e «l'esonazione del visto se giustificato da motivi umanitari». Oltre a una maggiore solidarietà tra Paesi europei nell'attuazione dei finora «inefficaci» programmi di ricollocamento.

### I giovani sono i nuovi poveri

In Italia, secondo l'Istat, sono dunque 4,6 milioni le persone in povertà assoluta, pari a 1 milione e 582 mila famiglie. Le situazioni più difficili sono nel Mezzogiorno: le famiglie con due o più figli minori, le famiglie di stranieri, i nuclei familiari con il capofamiglia disoccupato, operaio o giovane. È quest'ultimo particolare che rivela l'inversione di tendenza in un Paese dove i nonni e i genitori mantengono i figli e i giovani sono diventati i "nuovi poveri". La percentuale più alta (10,2%) è rappresentata infatti dalla fascia d'età tra i 18 e i 34 anni. A seguire l'8,1% sono tra i 35 e i 44 anni, il 7,5% tra i 45 e i 54, il 5,1% tra i 55 e i 64 e il 4% oltre i 65 anni.

### Nei Centri di ascolto il 57,2% di chi chiede aiuto è straniero

Il Rapporto presenta i dati raccolti presso i Centri di ascolto delle Caritas diocesane, antenne sensibili delle povertà nei territori. Stavolta le risposte sono venute da 1.649 Cda in 173 diocesi, che hanno incontrato 190.465 persone. A livello nazionale il 57,2% sono stranieri, anche se al Sud la proporzione è invertita: qui gli italiani sono il 66,6%.

Nel 2015 i profughi e richiedenti asilo in fuga da guerre che si sono rivolti ai Cda sono stati 7.770, il 92,4% uomini proveniente da Paesi africani o dell'Asia centro-meridionale. Risulta molto basso il livello culturale: il

26% sono analfabeti, il 16,5% ha la licenza elementare e il 22,8% la licenza media. Lamentano in maggioranza situazioni di povertà estrema e mancanza di casa (55,8%). Chiedono perciò «pasti alle mense, vestiario, prodotti per l'igiene e servizi di pronta e prima accoglienza».

Nel 2015 c'è un altro cambio di tendenza: per la prima volta c'è parità tra uomini e donne che chiedono aiuto ai centri, mentre prima prevalevano le donne.

L'età media è di 44 anni. I disoccupati e inoccupati rappresentano il 60,8% del totale. I bisogni sono di tipo materiale: spiccano i casi di povertà economica (76,9%) e di disagio occupazionale (57,7%). Da non trascurare i problemi abitativi (25%) e familiari (13%).

### Ventimila profughi nelle strutture ecclesiali e lotta allo sfruttamento

Il volume dedica uno spazio anche alla risposta della Chiesa italiana all'appello di papa Francesco a ospitare una famiglia di profughi.

Secondo le stime Caritas al 9 marzo 2016 sono state attivate in 164 diocesi circa 20 mila accoglienze: 12 mila in strutture convenzionate con le prefetture-Cas (con fondi del Ministero dell'Interno); 4 mila in strutture Sprar (con fondi del Ministero dell'Interno); 3.000 in parrocchie (con fondi diocesani) e 400 in famiglia o altre modalità di accoglienza (con fondi privati o diocesani). Al tempo stesso Caritas italiana ha attivato, nelle regioni dove arrivano i lavoratori migranti stagionali, il "Progetto Presidio": il lavoro dei 18 presidi nei diversi territori ha permesso di far emergere dallo sfruttamento 3.901 lavoratori.

**Patrizia Caiffa**

## I giornali, la Chiesa e il mondo

# Papa Francesco a Milano il 25 marzo

La notizia è stata diffusa recentissimamente dall'arcidiocesi di Milano e dalla Sala Stampa vaticana.



**P**apa Francesco sarà a Milano sabato 25 marzo 2017, giorno in cui la Chiesa celebra l'Annunciazione.

«È un grande dono che il Papa ci fa - ha detto il cardinale Angelo Scola -. Con il ritmo di vita che ha, la sua visita è un gesto di predilezione per Milano di singolare efficacia. Adesso sta a noi prenderlo molto sul serio. Formuleremo bene il programma e ci prepareremo nelle parrocchie, cercando anche di dialogare con questa grande città, con questa realtà plurale, in modo che la presenza fisica del Santo Padre, perché il "faccia a faccia" è insostituibile, sia un altro fattore di crescita per Milano. Non abbiamo tanto tempo, quindi dobbiamo metterci al lavoro subito. La visita del Papa avverrà nell'ultima fase della Visita pastorale che è in corso nella nostra Diocesi: questo è un elemento decisivo per la sua preparazione».

### I luoghi della visita

«Anche il carcere sarà un luogo che il Papa visiterà - ha aggiunto Scola -, non sappiamo ancora quale, la sede è da concordare con il Papa e le autorità civili. Potrà esserci inoltre un

passaggio in un quartiere di periferia particolarmente provato. Ma ogni ragionamento ulteriore sul programma ora è prematuro».

### La Chiesa ambrosiana

Il cardinale Scola, nel dare l'annuncio, della visita di Papa Francesco a Milano ha detto: «Questo del Santo Padre è un segno di affetto e stima per la Chiesa Ambrosiana, la metropoli milanese e la Lombardia tutta. Vogliamo dire al Papa la nostra gratitudine perché verrà a confermarci nella fede. Viviamo fin da ora l'attesa del Pontefice nella preghiera, in preparazione a questo grande dono. Nei prossimi giorni il Consiglio episcopale milanese inizierà il lavoro organizzativo costituendo e coordinando un'apposita commissione».

**Questa settimana**  
al **NUOVO**  
**GIGLIO**

### Sabato 22 ottobre

Ore 21,00: film "Bridget Jones's Baby"

### Domenica 23 ottobre

Ore 16,30 e 21,00: film "Bridget Jones's Baby"

### Mercoledì 26 ottobre

Ore 21,00: film d'Essai "Benvenuti...ma non troppo"